

102

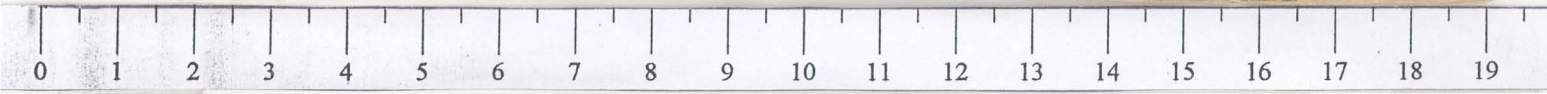
LA
TREMENDA
 E SPAVENTEVOLE
 COMPAGNIA
 DE' TAGLIACANTONI
 OVERO SCAPIGLIATI
 Nouamente data in luce da Giulio
 Cesare Croce.



BIBLIOTECA
 COMUNITATIVA
 DI BOLOGNA



In Bologna, presso gli Heredi di Bar-
 toloмео Cochi. 1621.
 Con licenza de' Superiori.



Bando mandato dal famosissimo
Capitano della Compagnia
de' Tagliacantoni.

DA parte del famoso Capitano,
Il qual'è sopra tutte le creanze,
Commette, che non si dia del Signore,
A chi non hà virtù, entrata, e honore.

E più, che non si facci riueranza
A gente bassa, à forfanti, e plebei,
Con quel girarsi di sotto, e di sopra,
Con dir, coprite, nò, quella si copra.

Nissun ardisca dir, seruitor vostro,
Sotto pena di perder la beretta,
Nè di far quella longa diceria,
Bacio le man di vostra signoria.

Perche gli pare à lui, che sia vergogna,
Vedendoui vna sorte di canaglia,
Che fan del profumato, e del gentile,
E son rustici, e nati entro all'ouile.

Però gli auisa quei brutti forfanti,
Che se cascan in pena del suo bando,
Esiglio gli dà in vita à quei poltroni
A guardar Capre, Pecore, e Montoni.

Viua

Viuu viua i Scapigliati,
Compagnon di quel d'altrui,
Ch'al sereno, e ai tempi bui
Sian da tutti rispettati.

Viua viua i Scapigliati.

Noi viuiam su la squarcina,
Su i minacci, e le brauure,
E mangiamo l'armature,
Come fosser pignoccati.

Viua viua i Scapigliati.

Non vogliam spender vn soldo,
Perche in ver noi non n'habbiamo,
Che i danar giocati habbiamo
Con le Carte, e con i Dati.

Viua viua i Scapigliati.

L'auaritia iniqua, e ria
Mai con noi non fè soggiorno,
Che terrestimo à gran scorno
Nelle casse hauer ducati.

Viua viua i Scapigliati.

Lauorar noi non vogliamo,
Ch'egli è cosa da poltrone,
Ma al dispetto di Macone
Vogliam viuer da soldati.

Viua viua i Scapigliati.

Alle spalle della gente
Vogliam beuere, e mangiare,
E godere, e trionfare,
E lauoran gli affamati.

Viua viua i Scapigliati.

Ben'è

Ben'è ver, che ogn'vn ci fugge,
Che'l proceder nostro fanno,
Perche sempre all'altrui danno
Siamo pronti, e preparati.

Viua viua i Scapigliati.

E per questo noi teniamo

Vn Pallon per nostra insegna,
Perche à scorgere ciascun vegna,
Che di vento fiam gonfiati. Viua viua.

Se'l Pallon in aria s'alza,
L'aria via da se lo scosta,
E se in terra dà di posta,
Ella il balza in varij lati. Viua viua,

Chi lo scaccia, chi lo spinge,
Chi lo gonfia, chi lo batte,
Chi discosto lo ribatte
Con colpi aspri, e smisurati. Viua viua.

Così proprio ancora noi,
Par ch'ogn'huomo ci rifiuti,
Perche hormai fiam conosciuti
Dalle genti in tutti i lati. Viua viua,

Ma se ben fiam schiuati,
E che noi non habbiamo soldi,
Come han certi manigoldi,
Che gli tengon sotterrati. Viua viua,

Non per questo ci vogliamo
Sotto terra sepellire,
Nè vogliamo manco patire,
Che per questo non fiam nati.

Viua viua i Scapigliati.

Ma

Ma cantando lietamente,
Giamo in questa, e'n quella parte,
Et i Dadi con le Carte
Teniam spesso traugliati.

Viua viua i Scapigliati.

Nè sì tosto habbiamo preso
Mezo Paolo, ò vn Carlino,
Ch'à primiera, ò à trionfino
Gli habbiamo tutti feracciati. Viua viua.

Non portiam beretta in testa,
Ma vna capigliara sola,
Per mostrar, che'l ceruel vola,
E s'aggira in tutti i lati. Viua viua,

Noi andiam la notte, e'l giorno
Allumando sempre mai,
Perche à viuer d'hoggi in crai
Di quel d'altri fiamo vsati. Viua viua,

Hortolani, e Fruttaruoli,
Pasticcieri, e Macellari,
Piccicagnoli, e Fornari
Teniam spesso piluccati. Viua viua,

Questa nostra nobil schiera
Dell'altrui conuien, che viua,
E per questo ogn'vn ci schiua,
Come tanti sbandeggiati. Viua viua,

Basta sol, che in piazza, ò in strada
Vn de' nostri arriua, ò giunga,
Prestamente ogn'vn si slunga,
Ch'han paura esser pelati.

Viua viua i Scapigliati.

Nel-

Nella nostra Compagnia
Non vogliam certi poltroni,
Infigardi, ò dormiglioni,
Pigri, freddi, & insensati.

Viua viua i Scapigliati.

Nè men certi cacamuschi,
Ch'ogn'hor stan su'l far l'amore,
E su i canti à tutte l'hore
Con i cori appassionati. Viua viua.

Nè vogliam certi auaroni,
C'hanno il cor sempre all'argento,
E'l pensier volto, & intento
A ripor doble, e ducati. Viua viua.

Ma vogliam certi brauzzi,
Che sol sputan colubrine,
Giacchi, spade, e corazzine,
E son sempre attafanati. Viua viua.

Accettiamo in conclusione
Tutti i taglia catenazzi,
Che la notte su i mostazzi
Fan de' colpi segnalati. Viua viua.

Vi son quattro Compagnie,
Tutte quante mal condutte,
Ma la nostra passa tutte,
Perche siam più nominati. Viua viua.

Alla Lesina siam dietro,
Poi ne segue il Mantellaccio,
E se ben' il conto faccio,
Gli altri sono i Macinati.

Viua viua i Scapigliati.

E cia-

E ciascuna in se contiene
Varie sorti priuilegi
Singolari, alti, & egregi,
Quai più volte han publicati.
Viua viua i Scapigliati.

Ma la nostra più di tutte
Hà più gratie veramente,
Se ben siamo strettamente
Con qst'altre anche aggregati. Viua viua.

Noi potiamo andar d'intorno
Tanto il di, come la notte,
O soletti, ò pur in frotte,
Che da oga vn siamo scansati. Viua viua.

Noi ancor facciam seruitio
Di dar quattro bastonate
A qualcuno alcune fiate,
Pur che soldi ci sian dati. Viua viua.

A tirar anche vn bel friso
A trauerso le ganasse,
Non v'è alcun, che non s'oprasse,
Pur che fosser ben premiati. Viua viua.

E cert'altre cortesie
Sappiam far, quando bisogna,
E grattiam spesso la rognà
A i poltroni, à i sciagurati. Viua viua.

Hor s'alcun d'entrare hà voglia
Nella nostra Compagnia,
Lietamente venghin via,
Che saran tutti accettati.

Viua viua i Scapigliati.

Qui

Qui non s'hà à durar fatica,
Nè à pensare à cosa alcuna,
Basta sol, ch'ogn'vn s'aduna,
Se tal'hor faran chiamati.

Viua viua i Scapigliati!

Ciò farà, quando il Lettore
Vuol catarfi, ò l'Ordinario,
Che allhor poi fia necessario
Esser tutti congregati. Viua viua!

Quiui poi non s'hà à far altro,
Che dormir, quando s'hà sonno,
E passare i dì si ponno
Con piaceri honesti, e grati. Viua viua!

Hor hauete dunque inteso
Tutto quanto l'esser nostro,
Et à pieno habbiam dimostro
Il valor de' Scapigliati.

Viua viua i Scapigliati!

IL FINE!

BIBLIOTECA
COMUNITATIVA
DI BOLOGNA

CABO

